



studio TRIBUTARIO & PATRIMONIALE

GUIDA PRATICA 2026

Successione senza errori

Documenti, scadenze, immobili, imposte e vulture:
una checklist chiara per partire con il piede giusto.

PER EREDI E FAMIGLIE

Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Varese e assistenza a distanza

Aggiornata ad agosto 2026

IN DUE MINUTI

Le quattro informazioni da conoscere subito

La dichiarazione di successione è un adempimento fiscale che richiede dati coerenti su eredi, beni, passività e immobili. Partire da queste quattro regole evita molte false partenze.

12 mesi

La dichiarazione va normalmente presentata entro dodici mesi dall'apertura della successione, di regola coincidente con il decesso.

Una sola dichiarazione

Quando i soggetti obbligati sono più di uno, è sufficiente una dichiarazione completa dei dati di tutti gli interessati.

Invio telematico

Il modello si presenta in via telematica, direttamente oppure tramite un intermediario abilitato.

Immobili e volture

Con il modello telematico è normalmente possibile richiedere anche la voltura catastale automatica degli immobili.

Attenzione. I dodici mesi riguardano la dichiarazione fiscale. Accettazione, rinuncia, divisione ereditaria e pubblicazione del testamento sono temi distinti e possono richiedere notaio o assistenza legale.

OBBLIGO O ESONERO

Chi presenta la dichiarazione

Sono normalmente interessati eredi, chiamati all'eredità e legatari che non abbiano rinunciato. Possono rientrare anche altri soggetti previsti dalla normativa, come rappresentanti legali, esecutori testamentari o amministratori dell'eredità.

Quando va presentata

Regola generale: entro dodici mesi dalla data di apertura della successione.

Se intervengono eventi particolari, il termine può decorrere da un momento diverso. La data va quindi verificata prima di programmare il lavoro.

Quando può non servire

L'esonero opera soltanto se ricorrono tutte queste condizioni:

- eredità devoluta a coniuge e parenti in linea retta;
- valore non superiore a 100.000 euro;
- assenza di immobili e diritti reali immobiliari.

Tre domande da farsi subito

- ☐ Esiste un testamento, una rinuncia o un verbale già formato?
- ☐ Il defunto possedeva anche una piccola quota di casa, terreno, box o diritto reale?
- ☐ Esistono conti, titoli, polizze, partecipazioni, donazioni pregresse o debiti da ricostruire?

Se una risposta non è certa, è prudente effettuare una verifica documentale prima di concludere che la dichiarazione non sia dovuta.

CHECKLIST 1

Persone, famiglia e testamento

Questa è la documentazione normalmente utile per inquadrare gli eredi. L'elenco definitivo cambia in base alla pratica.

Dati personali e familiari

- ☐ Documento di identità e codice fiscale del defunto.
- ☐ Documento di identità e codice fiscale di eredi e legatari.
- ☐ Data del decesso e ultimo domicilio del defunto.
- ☐ Stato di famiglia del defunto e quadro dei rapporti di parentela.
- ☐ Recapiti aggiornati di chi seguirà la pratica.

Eventi e atti particolari

- ☐ Testamento pubblicato, se presente.
- ☐ Atti di rinuncia all'eredità già formalizzati.
- ☐ Provvedimenti relativi a minori o persone sottoposte a tutela.
- ☐ Documenti di eredi residenti all'estero.
- ☐ Dichiarazioni di successione precedenti collegate alla stessa famiglia.

Suggerimento pratico

Preparare un semplice albero familiare con nomi, date di nascita, rapporti di parentela ed eventuali persone premorte aiuta a individuare più rapidamente i soggetti da inserire nella dichiarazione.

CHECKLIST 2

Beni, rapporti finanziari e passività

Il patrimonio va fotografato alla data del decesso. Non basta conoscere il saldo attuale o il valore approssimativo dei beni.

Immobili

Atti di provenienza, visure aggiornate, dati catastali, quote possedute e diritti reali; verificare anche box, terreni e fabbricati rurali.

Banche e Poste

Dichiarazioni di consistenza alla data del decesso per conti, depositi, titoli e altri rapporti; indicare anche rapporti cointestati.

Partecipazioni

Quote societarie, aziende individuali, cooperative e altri interessi economici da valorizzare secondo il caso.

Crediti e altri beni

Crediti, rimborsi, somme da riscuotere, imbarcazioni o altri beni rilevanti secondo le regole applicabili.

Debiti e passività

Finanziamenti, mutui, spese mediche e funerarie, debiti documentati e altri oneri potenzialmente deducibili.

Donazioni pregresse

Atti di donazione effettuati in vita dal defunto che possano incidere sulla ricostruzione fiscale della successione.

Errore frequente: raccogliere documenti generici senza chiedere a banca, Poste o intermediario finanziario la consistenza riferita esattamente alla data del decesso.

IMPOSTE

Aliquote e franchigie: il quadro di base

L'imposta di successione si determina considerando rapporto di parentela, valore netto attribuito a ciascun beneficiario e franchigia eventualmente spettante.

Beneficiario	Aliquota	Franchigia
Coniuge e parenti in linea retta	4%	1.000.000 euro per beneficiario
Fratelli e sorelle	6%	100.000 euro per beneficiario
Altri parenti fino al 4° grado e affini nei limiti di legge	6%	Nessuna franchigia ordinaria
Altri soggetti	8%	Nessuna franchigia ordinaria

Per beneficiari con disabilità grave riconosciuta ai sensi della legge 104/1992 è prevista, alle condizioni di legge, una franchigia di 1.500.000 euro.

Se vi sono immobili

Possono aggiungersi imposta ipotecaria e catastale, imposta di bollo, tassa per i servizi ipotecari e tributi speciali. Le agevolazioni per la prima casa possono modificare l'importo dovuto. Il calcolo va eseguito sui dati reali dell'immobile e dei beneficiari.

Novità applicabile alle successioni aperte dal 1° gennaio 2025. L'imposta di successione è autoliquidata dal contribuente in dichiarazione. Il versamento segue termini specifici: la pratica deve quindi coordinare correttamente dichiarazione, calcoli e pagamenti.

METODO

Il percorso pratico in sei passaggi

Un ordine di lavoro chiaro permette di individuare subito lacune documentali e criticità, prima che incidano sull'invio.

01**Inquadramento**

Data del decesso, ultimo domicilio, eredi, testamento e presenza di immobili o attività finanziarie.

02**Lista documenti**

Elenco personalizzato delle certificazioni e degli atti da richiedere.

03**Ricostruzione**

Verifica di beni, passività, quote, diritti e dati catastali.

04**Calcolo**

Determinazione dei valori e delle imposte, con verifica delle agevolazioni applicabili.

05**Invio telematico**

Presentazione della dichiarazione completa e controllo delle ricevute.

06**Vulture e controlli**

Gestione delle vulture richieste e verifica degli adempimenti successivi.

Situazioni da segnalare al primo contatto

Testamento - rinunce - eredi minorenni o incapaci - persone o beni all'estero - aziende o quote societarie - dati catastali non aggiornati - dichiarazione già inviata con errori - scadenza già trascorsa.

FAQ ESSENZIALI

Le risposte alle domande più frequenti

Quanto costa la pratica?

Una successione semplice parte da 250 euro. Il preventivo dipende da eredi, beni, immobili, rapporti finanziari e complessità; imposte e costi vivi sono separati.

Serve la firma di tutti gli eredi?

Quando vi sono più soggetti obbligati è sufficiente una sola dichiarazione, completa dei dati necessari. Deleghe e documentazione operativa dipendono dal caso.

La voltura è automatica?

Con la dichiarazione telematica può normalmente essere richiesta la voltura automatica, salvo casi particolari o anomalie da gestire separatamente.

E se non c'è testamento?

Si applicano le regole della successione legittima. Occorre ricostruire correttamente parentela, chiamati, beni e passività.

Cosa accade se sono trascorsi dodici mesi?

La pratica va analizzata come successione tardiva, verificando sanzioni, imposte e modalità di regolarizzazione.

Posso iniziare senza tutti i documenti?

Sì: un primo inquadramento serve proprio a stabilire cosa manca. L'invio, invece, richiede dati completi e coerenti.

Un immobile rende sempre necessaria la dichiarazione?

L'esonero fino a 100.000 euro richiede anche l'assenza di immobili o diritti reali immobiliari. Una quota immobiliare va quindi segnalata.

Si può gestire a distanza?

Molte fasi possono essere svolte digitalmente, se documenti, deleghe e caratteristiche della pratica lo consentono.

Prima valutazione della successione

Successione semplice da 250 euro

Descriva il numero degli eredi, la presenza di immobili, conti, investimenti e l'eventuale testamento. Riceverà l'elenco dei documenti e un preventivo coerente con la pratica.



Compila il modulo sul sito

0331 024368 | info@assistenza-fiscale.com
Via Pavia 14, 21052 Busto Arsizio (VA)

Fonti e avvertenze

Fonti principali: Agenzia delle Entrate - chi deve presentare la dichiarazione; aliquote e franchigie; pagamento delle imposte; modello e presentazione telematica. Contenuto aggiornato ad agosto 2026. Questa guida ha finalità informative e non sostituisce l'esame della situazione concreta. Imposte, agevolazioni, termini e documenti possono variare in base alla data di apertura della successione, ai beni e ai beneficiari.